

Alle tutte le società di gestione
(come da elenco allegato)

e.p.c.

ENAC – Direzione Sviluppo Economico e Tariffe

ENAC – Direzione Pianificazione e Progetti

ENAC – Direzione Operazioni Nord Ovest

ENAC – Direzione Operazioni Nord Est

ENAC – Direzione Operazioni Centro

ENAC – Direzione Operazioni Sud

ENAC – Direzione Operatività Aeroporti

ENAC – Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Piano delle manutenzioni straordinarie – linee guida per l'uniforme predisposizione e presentazione.

Il Decreto Legislativo 27 luglio 1997 n. 250, il Codice della Navigazione, il D.P.R. 367/98 e lo statuto dell'ENAC indicano, tra le funzioni dell'Ente, anche la regolamentazione tecnica, la certificazione, l'autorizzazione, la concessione, il coordinamento, la vigilanza e il controllo, l'ispezione e l'attività sanzionatoria in materia di progettazione, costruzione, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali. In particolare l'art. 702 del CdN attribuisce all'ENAC la competenza dell'approvazione dei progetti di opere aeroportuali.

Come noto, l'aeroporto è un sistema complesso e dinamico in continua evoluzione per adeguarsi alle mutevoli esigenze della domanda di traffico passeggeri, in modo da assicurare i più alti livelli di qualità del servizio reso, comfort e benessere del passeggero, di sicurezza (in termini di safety e security) e di capacità. Le opere e gli impianti aeroportuali, come tutti quelli civili, sono soggetti ad un decadimento delle proprie caratteristiche nel tempo, pertanto, in relazione alle finalità che si intendono perseguire, devono essere assoggettate/i ad interventi di manutenzione ordinaria ovvero ad interventi di manutenzione straordinaria.

Nelle more della finalizzazione di un opportuno strumento che disciplini la materia, con nota prot. 78936 del 27/07/2016, l'Ente ha avviato un processo di standardizzazione relativo alla predisposizione dei Piani di Manutenzione Straordinaria (di seguito brevemente PMS). Sulla base dell'esperienza maturata nel corso di questi anni, considerata l'entrata in vigore della regolamentazione comunitaria in materia di certificazione degli aeroporti ed in relazione alle esigenze



manifestate da codesti Gestori, con la presente nota si intende fornire un aggiornamento delle linee di indirizzo per la gestione dei PMS di cui alla nota in parola.

Giova, in primo luogo, fornire una specificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) - comma 1 - art 3. del DPR 380/2001 ed alle lettere oo-quater ed oo-quinques dell'art.3 del Codice, rispettivamente. In particolare:

- a) rientrano nel novero degli interventi di manutenzione ordinaria tutti quelli che mirano a ripristinare lo stato di efficienza dell'infrastruttura, dell'edificio e/o dell'impianto conferendo alla/o stessa/o le caratteristiche previste nell'ambito della sua "vita utile" all'atto della progettazione (quindi non alterano la vita utile e/o il valore e/o l'efficienza dell'infrastruttura, dell'edificio e/o dell'impianto). Si tratta, nella sostanza, degli interventi che dovrebbero essere riportati nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti di cui all'art. 38 del DPR 207/2010 e che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere:
- interventi sugli edifici: riparazione e/o sostituzione, parziale e/o integrale, delle finiture interne ed esterne (pavimenti, rivestimenti, intonaci, tinteggiature, controsoffitti, infissi e dei serramenti, manto di copertura, apparecchi igienico-sanitari, ecc.), a condizione che non vi sia alterazione dell'assetto o delle caratteristiche originarie; opere necessarie a mantenere in efficienza e/o ad adeguare gli impianti esistenti alle correnti e normali esigenze di esercizio; riparazioni o interventi locali sulle strutture di fondazione o in elevazione, ecc;
 - interventi sulle infrastrutture e sugli impianti: isolati ripristini delle pavimentazioni; rifacimento parziale e/o integrale del manto di usura se effettuato con materiali uguali o analoghi a quelli esistenti; ripristino dei giunti; sigillatura delle fessure; irruvidimento superficiale della pavimentazione; riparazioni o interventi locali sulle strutture di fondazione o in elevazione delle opere d'arte connesse alle infrastrutture; ripasso della segnaletica orizzontale; mantenimento in efficienza della corretta segnalazione ostacoli; sostituzione puntuale di manufatti e impianti danneggiati da eventi accidentali; opere necessarie a mantenere in efficienza e ad adeguare gli impianti esistenti alle normali esigenze di esercizio; isolati ripristini della recinzione aeroportuale.
- b) rientrano nel novero degli interventi di manutenzione straordinaria, invece, tutti quelli che mirano a prolungare la vita utile dell'opera e/o si rendono necessari per adeguare l'opera a sopraggiunte disposizioni normative e/o si rendono necessari per garantire il corretto utilizzo dell'opera stessa, il tutto senza alterare volumi, superficie e senza mutare la destinazione d'uso. Si configurano pertanto, come interventi di manutenzione straordinaria, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- interventi sugli edifici: sostituzione integrale delle finiture con l'inserimento di materiali diversi; spostamento di pareti purché non incidano sulla staticità dell'edificio; realizzazione di opere accessorie che non comportano aumento di volume o di superficie utile; rifacimento integrale di locali per servizi igienici e tecnologici; le opere e le modifiche necessarie al rinnovamento integrale degli impianti e quelle finalizzate all'adeguamento tecnologico (integrazione e/o sostituzione integrale degli elementi che costituiscono gli impianti: quadri



elettrici, trasformatori, contatori, caldaie, elementi radianti, ventilconvettori, canne fumarie, gruppi frigoriferi, serrande tagliafuoco; UTA, rivelatori fumi e calore; idranti, naspi; porte tagliafuoco, tubazioni, cavidotti, linee elettriche, rete di distribuzione dell'aria, ecc.) ivi comprese la realizzazione o ampliamento di nuovi volumi purché strettamente funzionali all'impianto, di entità modesta e previsti negli strumenti di pianificazione approvati; interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche;

- interventi sulle infrastrutture: riparazione, ripristino, sostituzione ed integrazione degli strati profondi della pavimentazione; rifacimento integrale del manto d'usura con materiali innovativi; interventi di adeguamento o miglioramento delle strutture di fondazione o in elevazione delle opere d'arte connesse alle infrastrutture (ponti, viadotti, gallerie, sottovia, muri di contenimento di sottoscarpa e di controripa, etc.); sostituzione integrale ed integrazione dell'impianto AVL con materiali diversi purché non venga modificata la configurazione basica, ivi comprese l'ampliamento o la realizzazione di nuovi locali purché strettamente funzionali all'impianto, di entità modesta e previsti negli strumenti di pianificazione approvati; totale sostituzione ed integrazione degli elementi costituenti la rete di raccolta, allontanamento e trattamento delle acque meteoriche (canalette, pozzetti, condotte, impianti di trattamento, ecc.); rifacimento totale di recinzioni aeroportuali anche con modifica dei materiali esistenti.

Rientrano, inoltre, in questa tipologia gli interventi atti a ripristinare un'infrastruttura a seguito di danneggiamento causato da eventi imprevedibili.

Al fine di gestire in modo programmatico e coordinato l'attività di manutenzione straordinaria da eseguirsi all'interno del sedime aeroportuale nel successivo biennio, il gestore, per il tramite del Post Holder Manutenzione (di seguito PHM), predispone un piano delle manutenzioni straordinarie (di seguito brevemente PMS) contenente gli interventi previsti negli strumenti di pianificazione approvati in via definitiva dall'Ente e ricadenti in una o più delle seguenti fattispecie:

- a) L'intervento da realizzare non richiede l'attivazione del change che necessita della preventiva approvazione da parte di ENAC (cfr. par. 3 delle LG-2019/003-APT);
- b) L'intervento, da eseguirsi in area di movimento, non modifica la configurazione finale delle infrastrutture e/o degli impianti a conclusione dei lavori e non determina un impatto significativo sulle operazioni per un periodo di tempo prolungato (es. lavori che comportano la temporanea variazione delle distanze dichiarate o la modifica delle caratteristiche operative, ecc.);
- c) L'intervento, da eseguirsi all'interno del sedime aeroportuale, diverso dai precedenti, che non richiede la preventiva approvazione da parte dell'Ente; si tratta, in generale, degli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli edifici, sulle infrastrutture lan-side, ecc;
- d) L'intervento da realizzare presenta un importo lavori non superiore alle soglie di seguito riportate:
 - € 2.500.000,00 per aeroporti con traffico non inferiore a 15.000.000 di passeggeri/anno;
 - € 1.000.000,00 per aeroporti con traffico compreso tra 5.000.000,00 e 15.000.000, esclusi, di passeggeri/anno;



- € 500.000,00 per aeroporti con traffico inferiore ai 5.000.000,00 di passeggeri/anno;
con le soglie di traffico calcolate come media dei dati di traffico passeggeri degli ultimi 5 anni, escludendo dal conteggio i dati afferenti a periodi eccezionali quali (pandemie, chiusure prolungate dello scalo, ecc.).

Sono esclusi gli interventi di analoga tipologia interni all'aerostazione che hanno impatto sui livelli di servizio e sui sottosistemi funzionali che trovano rappresentazione all'interno del Piano di Utilizzo dell'Aerostazione (PUA).

Oltre a quanto sopra, al fine di far fronte ad interventi derivanti da cause eccezionali, impreviste ed imprevedibili al momento della stesura del piano, nel PMS potrà essere previsto l'accantonamento di un importo pari al 10 % dell'importo complessivo del piano stesso. Prima dell'attuazione di ciascuno di tali eventuali interventi il Gestore è tenuto a trasmettere alle competenti strutture dell'Ente la copia del progetto esecutivo.

Alternativamente, per gli interventi non inclusi nel PMS approvato si procede con una delle modalità di seguito elencate:

- inserimento dei nuovi interventi in una revisione del PMS vigente;
- presentazione del progetto esecutivo del singolo intervento.

In linea generale, un PMS è composto almeno dai seguenti elaborati:

- a) Relazione Generale, articolata nei seguenti punti:
 - Elenco dei riferimenti normativi applicabili;
 - Analisi dello stato di conservazione del complesso dei beni immobili in concessione con l'individuazione di eventuali carenze;
 - Individuazione degli interventi atti a superare le carenze riscontrate;
 - Descrizione di ogni singolo intervento mediante un'apposita scheda contenente: il codice MIA (per i singoli interventi di importo superiore ad € 1.000.000,00); l'analisi di compatibilità con gli strumenti di pianificazione approvati; la descrizione puntuale dell'intervento stesso; le indicazioni da tenere presente nello sviluppo delle successive fasi progettuali; il calcolo sommario della spesa condotto secondo le previsioni del D.P.R. 207/2010 relativo ai progetti preliminari; il quadro economico di cui all'Allegato B della presente; il cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- b) Elaborati grafici in numero e scala tali da permettere l'individuazione delle caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, eventualmente integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

Analogamente ai progetti, il PMS in formato digitale, timbrato e firmato dal progettista, dal PHM e dal Post Holder Progettazione (di seguito brevemente PHP), deve essere trasmesso alle competenti strutture dell'Ente mediante deposito sul server FTP, secondo le modalità comunicate dall'Ente stesso.

Il PMS viene reso disponibile all'Ente entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento dello stesso.



L'approvazione del PMS, che avviene entro i 90 giorni successivi al recepimento dello stesso da parte di ENAC, costituisce approvazione dei singoli interventi in esso contenuti. Nel dispositivo di approvazione sono indicati, inoltre, gli interventi da sottoporre ad alta vigilanza (come da circolare ENAC APT 35), ad agibilità e/o collaudo tecnico amministrativo (come da Codice dei Contratti e relativi strumenti attuativi). Decorso il termine dei 90 giorni senza che vi sia stata una formale espressione da parte dell'Ente, il gestore può avviare le successive fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi; in tal caso l'Ente effettua verifiche finalizzate ad accertare la conformità del procedimento ai criteri di cui alla presente nota, estromettendo il costo dell'opera dalla definizione della tariffa nel caso di esito negativo.

Nel caso in cui il progetto esecutivo degli interventi si discosti considerevolmente dalle previsioni del PMS (approvato o oggetto di eventuale silenzio assenso), sia in termini di costi che di contenuti, lo stesso deve essere sottoposto nuovamente alla valutazione dell'Ente e i lavori possono essere avviati solo a seguito dell'approvazione.

Almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori di ogni singolo intervento il gestore, trasmette alle competenti strutture dell'Ente la seguente documentazione:

- copia digitale del progetto esecutivo approvato dal PHP;
 - approvazione del progetto esecutivo da parte del PHP;
 - asseverazione di conformità a firma del PHP (Allegato A);
 - quadro economico del progetto esecutivo approvato (Allegato B);
 - verbale di validazione da parte del RUP;
 - richiesta di nomina della Commissione di Agibilità e Collaudo Tecnico Amministrativo, ove previsto;
- oltre ai nominativi del RUP, del D.L. e del Progettista.

Al termine dei lavori, per gli interventi non sottoposti ad attività di alta vigilanza e/o collaudo tecnico amministrativo da parte dell'Ente, il Gestore, trasmette alle competenti strutture dell'Ente: una relazione finale redatta dal RUP e controfirmata dal PHP attestante i costi sostenuti, il verbale di messa in esercizio ed il certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite.

Ai fini del monitoraggio degli investimenti aeroportuali, nel sistema MIA sono inseriti i seguenti dati:

- l'avanzamento di spesa dell'insieme degli interventi che, singolarmente, presentano un importo inferiore ad € 1.000.000;
- i singoli interventi di importo superiore ad € 1.000.000.

Ai fini della fatturazione delle attività in favore dell'Ente, l'approvazione del PMS è equiparata all'approvazione di un progetto esecutivo.



La presente annulla e sostituisce la citata nota prot. 78936 del 27/07/2016.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Dott. Alessio Quaranta
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Direttore Centrale Vigilanza Tecnica
Eminente

Il Direttore Pianificazione e Progetti
Pandolfi

Referente
Di Maro



ALLEGATO A

Aeroporto di:

Gestore aeroportuale:

Intervento:

Codice MIA (.....):

Il sottoscritto, iscritto all'ordine/collegio di della provincia di al n., in qualità di PHP della società, consapevole delle sanzioni penali e civili applicabili in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il progetto dell'intervento:

1. è conforme alle previsioni del PMS approvato con nota..... sia in termini di costi che di contenuti;
2. è conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n.503 del 24/07/1996 ed al D.M. n. 236 del 14/06/1989 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
3. è conforme alle disposizioni normative in materia di prevenzione incendi;
4. è conforme ai requisiti igienico-sanitari;
5. rispetta i requisiti delle norme tecniche applicabili agli impianti;
6. è conforme alle norme tecniche sulle costruzioni.

In fede

Il xx/xx/xxxxx

Timbro e firma

**ALLEGATO B****AEROPORTO DI XXXXXXXXX**
NOME PROGETTO NOME PROGETTO NOME PROGETTO**QUADRO ECONOMICO****PROGETTO FATTIBILITA' TEC-ECO / DEFINITIVO / ESECUTIVO**

ID	Descrizione	Importi parziali	Importo totale
A	LAVORI		
A1	<u>Importo Lavori a base di gara</u>		
A1.1	- Lavori a corpo:	€ -	
A1.2	- Lavori a misura:	€ -	
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO (A1 = A1.1 + A1.2)			€ -
A2	<u>Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</u>		
A2.1	- Importo Oneri Sicurezza Lavori a Corpo		
A2.2	- Importo Oneri Sicurezza Lavori a misura		
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA (A2 = A2.1 + A2.2)			€ -
TOTALE IMPORTO LAVORI: (A = A1 + A2)			€ -
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -	
B4	Imprevisti	€ -	
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -	
B6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	€ -	
B7	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (*)	€ -	
B8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ -	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ -	
B10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (**)	€ -	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€ -	
B12	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ -	
B13	Competenze ENAC (***)	€ -	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE: B			€ -
IMPORTO COMPLESSIVO: A+B			€ -
(*)	Limite massimo determinato ai sensi del DM 17/06/2016		
(**)	Limite massimo determinato ai sensi del DM 15/05/2017		
(***)	Limite massimo determinato ai sensi del vigente regolamento delle tariffe ENAC		